

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 17,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 aprile 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantuno.

Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE chiede, a nome dei presidenti di tutti i gruppi parlamentari di opposizione, che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sui recenti, gravi sviluppi della vertenza sindacale in atto presso lo stabilimento della FIAT di Melfi; sottolinea altresì che, in relazione alla vicenda dei cittadini italiani sequestrati in Iraq, nessuna forza politica si lascerà condizionare da azioni di stampo ricattatorio poste in essere da gruppi terroristici; rilevato altresì che la responsabilità della conduzione delle trattative è imputabile al Governo, ritiene che quest'ultimo dovrebbe valutare che cosa sia utile e necessario fare per ottenere la liberazione degli ostaggi.

ANTONIO BOCCIA, nell'esprimere preoccupazione, anche in rappresentanza delle istituzioni locali lucane, per i recenti sviluppi della crisi sindacale in atto presso lo stabilimento di Melfi, manifesta solidarietà ai lavoratori in lotta; si associa, pertanto, alla richiesta formulata dal deputato Violante.

ALFONSO GIANNI, giudicata grave ed antidemocratica l'azione svolta dalle forze dell'ordine presso lo stabilimento della FIAT di Melfi, osserva che la questione, in relazione alla quale ritiene necessaria la presenza in aula del Presidente del Consiglio o del ministro competente, non potrà essere risolta mediante accordi con organizzazioni sindacali scarsamente rappresentative; rileva altresì, in riferimento ai drammatici sviluppi della crisi irachena, che le operazioni militari in atto si pongono, a suo giudizio, in contrasto con l'articolo 11 della Costituzione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che riferirà al Presidente del Consiglio ed ai ministri dell'interno e del lavoro e delle politiche sociali le richieste formulate dai deputati intervenuti.

PRESIDENTE ritiene che il Governo potrà riferire sollecitamente alla Camera in merito alle questioni evocate dai deputati intervenuti.

Discussione della proposta di legge: Nuovo meccanismo di indicizzazione automatico delle retribuzioni da lavoro dipendente (1032).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANGELO SANTORI, *Vicepresidente dell'XI Commissione*, in sostituzione del relatore per la maggioranza, rinvia alla re-

lazione scritta predisposta dal deputato Campa, riservandosi di intervenire nel prosieguo del dibattito.

ALFONSO GIANNI, *Relatore di minoranza*, giudicato particolarmente penalizzante per i lavoratori dipendenti l'attuale sistema di relazioni sindacali, rileva che la proposta di legge in esame è volta a tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni, attraverso un meccanismo di indicizzazione automatica che opererebbe nel caso di eventuali scostamenti tra inflazione programmata ed inflazione reale. Sottolineata la diversità tra tale sistema, che funzionerebbe *ex post*, ed il meccanismo della scala mobile, che invece dispiegava i suoi effetti in anticipo, determinando effetti inflazionistici, raccomanda la sollecita approvazione della proposta di legge in esame, riservandosi di esprimere il proprio parere sulle proposte emendative che saranno presentate.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali interverrà nel prosieguo dell'esame del provvedimento.

ALFONSO GIANNI, *Relatore di minoranza*, parlando sull'ordine dei lavori, giudica offensivo per il Parlamento l'atteggiamento del relatore e del rappresentante del Governo, che mostrano di sottovalutare la proposta di legge in discussione.

PRESIDENTE non ritiene di dover muovere alcuna censura nei confronti del relatore e del Governo, giudicando legittimo il comportamento da essi tenuto.

ELENA EMMA CORDONI, nel lamentare l'atteggiamento superficiale con il quale il Governo affronta il problema e pur non condividendo la soluzione prospettata nella proposta di legge in esame, giudica ineludibile il tema della progressiva crescita dell'inflazione e della conseguente necessità di salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni; preannunzia quindi la presentazione di proposte emendative che pro-

spettano soluzioni ragionevoli e condivisibili ad un problema ampiamente avvertito nel Paese e rispetto al quale il Governo si rivela assolutamente inerte.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

EMILIO DELBONO, nel sottolineare la necessità di difendere il potere di acquisto delle retribuzioni a fronte della progressiva crescita dell'inflazione, osserva che il rallentamento dell'economia e l'abbandono del metodo della concertazione hanno penalizzato le retribuzioni dei lavoratori di diversi comparti produttivi. Lamentato che la differenza tra inflazione reale e programmata ha causato l'impoverimento di milioni di italiani, stigmatizza la politica di tagli alla spesa sociale operata dal Governo Berlusconi.

ANGELO SANTORI, *Vicepresidente dell'XI Commissione*, ricordati i positivi provvedimenti adottati dal Governo in materia di politiche sociali, osserva che l'aumento dei salari non può prescindere dallo sviluppo dell'economia del Paese. Nel manifestare l'orientamento fortemente contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia al provvedimento in esame, che giudica di stampo dirigistico, ritiene che il Governo, soprattutto con la scelta di riduzione delle tasse, stia facendo ogni sforzo per restituire dignità e sicurezza ai lavoratori.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CESARE CAMPA, *Relatore per la maggioranza*, nel dichiarare di non condividere la proposta di legge in discussione, si riserva di valutare le proposte emendative preannunziate; rileva, inoltre, che sul meccanismo della cosiddetta scala mobile il corpo elettorale ha già espresso un orientamento contrario mediante un'apposita consultazione referendaria.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*,

rinuncia alla replica, avvertendo che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Bonito n. 1 e Sinisi n. 2, riferite al disegno di legge di conversione n. 4903, che saranno esaminate nella seduta di domani.

Discussione delle mozioni Crucianelli n. 277 (Nuova formulazione), Anedda n. 357 e Cima n. 361: Esiti della Conferenza di Cancun.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che è stata presentata l'ulteriore mozione Antonio Leone n. 363, vertente sul medesimo argomento dei documenti iscritti all'ordine del giorno: sarà pertanto discussa congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

FAMIANO CRUCIANELLI illustra la sua mozione n. 277 (Nuova formulazione), ricordando preliminarmente le responsabilità imputabili all'Unione europea per l'esito fallimentare della Conferenza di Cancun; sottolineata altresì l'opportunità che i compiti assegnati all'Organizzazione mondiale del commercio siano limitati a questioni di carattere strettamente commerciale, consentendo così la valorizzazione del ruolo svolto dalle agenzie specializzate delle Nazioni Unite, invita il Governo a promuovere iniziative, anche in sede europea, al fine di abolire i sussidi alle esportazioni dei paesi occidentali, tutelare la qualità della produzione agricola

locale, escludere il ricorso ad organismi geneticamente modificati e favorire il commercio equo e solidale.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA illustra la mozione Anedda n. 357, richiamando l'opportunità di rilanciare l'agenda del *Doha round*, con l'obiettivo di garantire una più equa distribuzione delle risorse prodotte e, conseguentemente, di sostenere l'affermazione, in ambito mondiale, dei principi di libertà e di democrazia. Rileva altresì che l'internazionalizzazione delle relazioni commerciali deve essere considerata un elemento strategico della politica commerciale, anche al fine di consentire il rilancio economico dei paesi in via di sviluppo; auspica quindi che sui temi evocati si possano definire indirizzi condivisi in ambito parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rileva che taluni degli impegni contenuti nei documenti di indirizzo in esame, oltre ad essere condivisibili, sono assolutamente in linea con l'azione svolta dal Governo, in ambito europeo ed a livello bilaterale, relativamente alle tematiche concernenti il commercio internazionale.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 27 aprile 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 28).

La seduta termina alle 19,20.